

ubbidendo, dopo 8. giorni, sarà permesso ad ognuno d'ammazzarli.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI DA BRUSSELLES 5. Marzo.

Il Ministro ha avuta dal Pr. Coobourg, che è in Mons, la nuova, che Dumourier gli ha mandato il Ministro della Guerra Bournonville, un Ajutante di Campo, e 4. Membri della Convenzion Nazionale, spediti da Parigi per arrestare lui. Quando questi comparvero d'avanti a Dumourier, gli domandarono per ordine di chi avesse fatto evacuare il Belgio dalla sua Armata. Per ordine mio, rispose due volte. Dunque, ripresero essi, *doвете venire con noi a render conto alla Convenzione della condotta vostra; e Bournonville prenderà il comando dell' Armata.* Allora il Gen. rispose: *amate dunque assai il Belgio? bene; io vi manderò appunto colà.* Così seguì. Ora s'accinge a marciar coll' Armata verso Parigi, per rimettere sul Trono il Delfino. Valenciennes lo ha, per quanto dicesi, già proclamato Re, come Lilla, e Douai. Durante questa spedizione l'Armata Austriaca resterà immobile in faccia alla Francese.

Altra dello stesso giorno.

I riscontri, che abbiamo del fatto di Dumourier, sono, che fatti arrestare i Commissarij, e Bournonville, e spediti a Mons, aringò con molta forza i suoi soldati, esortandoli a marciare con lui a Parigi, per metter fine una volta agli orrori, che regnano colà. Qui si dice, che il suo discorso abbia avuto grande effetto. Si aspettano qui di passaggio gli arrestati, che verranno condotti a Maastricht. Essi sono: Bournonville, Memoire, suo Ajutante, Villemire, Segretario degli Offizj di Guerra, Camus, Lamarque, Quinette, Bancal Membri della C. N. e Fanchard, Segretario della Commissione.

DA BRUSSELLES 6. Aprile.

Jeri a 5. ore della sera furono condotti qui i Regicidi da Dumourier consegnati all' Armata Austriaca. Il Popolo gridava: *ecceci que' ladri di Chiese! ecceci que' Giacobini, che hanno assassinato il buon Re. Balleranno la Carmagnuola.* (E' questo un ballo de' Patrioti Francesi) Si dice, che gettano fiamme contro Dumourier. Si aggiunge, che non hanno cuore di guardarsi

in faccia l'uno l'altro, e che non si sono mai detta una parola.

G E R M A N I A

DA COLONIA 9. Aprile.

Ecco in compendio le nuove più interessanti. Breda è resa per Capitulazione: presto farà lo stesso Gertrudenberg. E' resa anche Ostenda, evacuata dai Francesi ai 29. di marzo. La Vanguardia Prusiana è ad Anversa, e s'avanza verso Francesi. Gli Austriaci sono a Tournai, a Mons, a Courtrai. &c.

Dalla parte del Reno sappiamo, che Magonza è interamente circondata. Si diceva, che la Guarnigione avesse proposto la resa della Città a patto d'uscir libera con armi, e bagagli, ma non se ne ha ancora riscontro certo. Custine ha il Quartier generale a Wissemburg. Wurmsen è a Lingelfeld. Si aspetta la nuova dell'attacco di Landau. In Alsazia v'è gran fermento. Wimpfen è mandato a Besancon.

Le ultime Lettere di Polonia portano, che i Prussiani occupavano 66. Città, e 800. Villaggi.

DA VIENNA 12. Aprile.

Questa notte l'Imperatrice ha felicemente partorito un Principe Reale.

S. M. I. avendo determinato che l'Armata Ausiliaria sulle Frontiere dell'Italia venga aumentata di truppe, a tale effetto tutte le reclute, giunte qui dalla Galizia negli scorsi giorni, e che vanno esercitandosi nelle militari evoluzioni, son destinate a marciare per la Lombardia: giungono pure continuamente altri trasporti di reclute, che si levano ne' varj Stati delle Provincie Ereditarie, e che saranno repartite nelle nostre Armate; ed oltre quanto si è detto si spediscono giornalmente cappotti, uniformi, e scarpe verso il Campo del Reno, e di quest'ultime ne furono mandate 12. mila non è molto.

Gli Stati dell'Ungheria continuando nel loro zelo dimostrato verso la M. S. I. hanno fatta una nuova offerta per le spese della presente guerra: consiste questa in due milioni di fiorini, ed altre tre mila reclute, le quali già si vanno facendo nell'Ungheria. Si dice altresì, che i medesimi Stati abbiano risoluto di fare anche a S. M. l'Imperatrice un magnifico, e rilevante dono, nell'occasione del suo Parto.